



## Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTERISPOSTA A: 306925 del  
01/10/2012

del 31 GEN. 2013

SERVIZIO 1 VAS-VIA

PROT. N. 5198

OGGETTO: CT15VAS23/1: Comune di Catania "Variante Catania Sud" – ai sensi della L.R. 71/78 relativa a i comparti "C" Zona turistico Ricreativa – "G", "G1", "G2" Zona turistica a bassa densità" – Provvedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

dot. me. Canale  
10/0/013

Ricevuto il  
22.02.2013

Per Paolo Canale

|  |
|--|
| COMUNE DI CATANIA<br>PROTOCOLLO GENERALE |
| 16 FEB. 2013                             |
| PROT. N. 52636                           |

Al Comune di Catania - Direzione ecologia ed Ambiente – Gruppo di lavoro intersettoriale VAS-VIA

Via Pulvirenti, 4 -  
95100 Catania (CT)

Pc DRA - Servizio 3 - Assetto del territorio e difesa del suolo - SEDE

DRA - Servizio 4 - Protezione Patrimonio naturale -  
SEDE

DRA - Servizio 5 - Demanio Marittimo -  
SEDE

DRU  
SEDE

Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali – Catania  
Via Luigi Sturzo, 62 - 95100 Catania (CT).

|   |
|---|
| COMUNE DI CATANIA<br>DIREZIONE ECOLOGIA<br>E AMBIENTE |
| 19 FEB. 2013  |
| Prot. N. ACCETTATA                                    |

Il comune di Catania nella sua qualità di Autorità procedente, con la sopra marginata nota, ha chiesto l'avvio della procedura di verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sulla proposta Variante in oggetto trasmettendo il Rapporto ambientale preliminare con i contenuti previsti dall'allegato I del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed i relativi allegati cartografici sulla variante.

Questo Servizio 1 VAS-VIA, nella sua qualità di Autorità competente, con nota 61690 del 06/11/2012 ha richiesto il previsto parere ai soggetti competenti in materia ambientale, informando gli stessi della pubblicazione dell'avviso e della documentazione oggetto della consultazione sul proprio sistema informativo SI-VVI.

Nel periodo di consultazione è pervenuto unicamente il parere del servizio 4 del DRA, prot. 6382 del 19/11/2012, con il quale considerato che "da un primo esame ...non ha rilevato interessamento dei programmati interventi urbanistici in area di riserva" ha richiesto all'Ente gestore R.N. Oasi del Simeto "di voler procedere a una propria verifica territoriale su quanto progettato. In caso di esito positivo l'Ente gestore vorrà esprimere il proprio parere di merito". A tal proposito alla scadenza dei termini fissati in giorni trenta dal D.A. del 07/09/2001 non è pervenuto da parte dell'Ente Gestore, ancorchè richiesto, alcun



riscontro, ritenendosi pertanto confermata la mancanza di interferenza con l'area di riserva.

**Premesso che:**

- il Piano Urbanistico Attuativo - Variante Catania Sud (P.U.A. - V.C.S.) è stato predisposto dall'Amministrazione Comunale in attuazione a quanto previsto dal precedente Patto Territoriale per l'Occupazione "Catania Sud" (P.T.O.), uno dei nove patti territoriali approvato con decisione del 29/12/1998 dalla Commissione Europea, nell'ambito del Quadro Comunitario di sostegno per le regioni 1994/1999 - Sottoprogramma n.4 del Programma Operativo Multiregionale "Patti Territoriali per l'Occupazione";
- con Delibera di Consiglio n. 30 del 16/09/99, fu predisposta la variante al P.R.G. vigente "P.T.O. Catania Sud", approvata con D.A. n. 59/XIV 24/03/00, al fine di conferire ai terreni interessati dall'attuazione degli interventi previsti nell'accordo di programma, le destinazioni urbanistiche idonee;
- il Piano Urbanistico Attuativo Catania Sud "P.U.A.-VCS" che interessa la zona sud del territorio catanese, è stato approvato con D.A. N.468 del 07/06/05, dell'assessore regionale del territorio ed ambiente avente ad oggetto "Approvazione di un piano particolareggiato in variante allo strumento urbanistico del comune di Catania" pubblicato sulla GURS N. 31. del 22 LUGLIO 2005;
- con delibera n.99 del 10.12.2009, il Consiglio Comunale ha preso atto degli elaborati del "Piano Urbanistico Attuativo - Variante Catania Sud" (PUA -VCS), adeguati al D.A. n. 468 del 07/06/2005;
- la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica, oggetto del presente parere motivato è riferita ed ascrivibile unicamente agli aspetti relativi alla variante del piano originario approvato nel 2005.

**Preso atto :**

- che la variante, sottoposta a verifica di assoggettabilità, è resa necessaria al fine di rispettare le prescrizioni dell'ENAC derivanti dal nuovo Piano di Rischio Aeroportuale (P.R.A.), nonché dall'esigenza di modificare la perimetrazione in corrispondenza delle aree di competenza del Demanio Marittimo, al fine di chiudere i contenziosi aperti con l'Autorità Portuale<sup>1</sup> e l'Ufficio Demanio Marittimo di Catania<sup>2</sup> e, infine, anche in riferimento alla proposta di realizzazione di un centro polifunzionale, presentata da una ditta privata all'Amministrazione comunale, e da quest'ultima valutata, con delibera di Giunta n. 459 del 10.08.2012, di spiccato interesse pubblico in quanto offre la possibilità concreta di attuare quel processo di riqualificazione, già previsto dall'originario Patto Territoriale per l'Occupazione e portato avanti dal P.U.A, rendendo possibile la fruizione del litorale e del parco costiero della zona Sud;
- che la Variante in argomento, non comporta nuove previsioni urbanistiche o rivisitazioni quantitative al dimensionamento urbanistico del suddetto Piano così come previsto nella sua configurazione originaria;
- che le superfici originarie di quattro dei comparti previsti dal P.U.A. ( il comparto "C", tipizzato Zona Turistico – ricreativa ed i comparti "G", "G1" e "G2", tipizzati Zona Turistico ricettiva a bassa densità) vengono unificate in un unico comparto, di superficie pari a circa 12 ettari, caratterizzato da rapporti di cessione, aree da cedere e rapporto di copertura, pari alla somma delle quantità previste per i quattro singoli comparti. Infatti le norme del P.U.A. prevedevano per il comparto "C" una densità territoriale di 0,25 mq/mq e per i comparti "G", "G1" e "G2" 0,10 mq/mq, che con la variante in oggetto verranno unificate in un unico comparto la cui densità territoriale proposta è di 0,15 mq/mq. Il comparto unico verrà disciplinato in maniera differenziata, a seconda della distanza sia dalla pista aeroportuale esistente che da quella nuova prevista dalla programmazione dell'ENAC;
- la presente Variante stabilisce la possibilità di attrezzare le coperture dei parcheggi anche con pensiline fotovoltaiche, pur mantenendo adeguata la porzione di aree a verde nelle aree circostanti. E' prevista la realizzazione di impianti distribuzione carburanti nelle aree destinate a parcheggi e anche la realizzazione di parcheggi multipiano fino a tre piani, che nel P.U.A. erano previsti solo nel settore più settentrionale e fino a 2 piani;
- per alcune tipologie di edifici si prevedono altezze maggiori non previste dal P.U.A.. In particolare, si

<sup>1</sup> l'Autorità Portuale ha fatto ricorso avverso al decreto ARTA di approvazione del PUA al TARS CT (n.3035/2005) che, con sentenza del 5.10.2006, ha sospeso il Decreto, limitatamente alle aree di competenza del demanio marittimo;

<sup>2</sup> l'ufficio Demanio Marittimo di Catania, con nota del 11.5. 2012, prot. 27865 ha intimato al Comune di stralciare dal PUA la parte relativa all'ambito del demanio marittimo e di conformare la parte entro i 30 metri dal dividente demaniale al redigendo Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM)



prevedono altezze maggiori per gli edifici da destinare a:

- Palazzo dei Congressi - una elevazione - dai mt. 12 consentiti a mt. 14;
  - Acquario da mt. 8 consentiti a mt. 11,00;
  - Per i giochi del parco tematico od acquatico le Norme di Attuazione proposte ammettono deroghe alle altezze, se compatibili con le norme aeronautiche;
  - vengono consentite tre elevazioni (10 m. max) per gli alberghi posti entro i 500 metri dalla battigia, quattro elevazioni per quelli oltre i 500 metri (14 m. max);
- che la proposta di variante inoltre, prevede lo stralcio delle aree di competenza dell'Autorità Portuale e del Demanio Marittimo regionale, al fine di chiudere i contenziosi in corso;
  - della presenza del "Sito d'Attenzione" in corrispondenza del Torrente Arci, legato alla probabilità di esondazione del torrente, in concomitanza di eventi meteorici particolarmente intensi. La probabilità di allagamento in determinati punti critici è legata al disordine urbanistico, alla carente manutenzione degli alvei, naturali ed artificiali. A tal proposito, i tecnici comunali, stanno già elaborando le opportune verifiche idrauliche del suddetto torrente, in conformità con le disposizioni del P.A.I.;
  - che sulla fattibilità degli interventi previsti in rapporto alle caratteristiche geologiche, idrogeologiche ed idrauliche, è già stata attestata, da parte del Genio Civile di Catania, la conformità geomorfologica, ai sensi dell'art. 13 della legge nazionale n. 64/74 sul PUA vigente, mentre è in itinere la procedura relativa al rilascio del suddetto parere di conformità geomorfologica delle aree interessate dalla presente variante;
  - dei contenuti dello studio di valutazione di incidenza, in conformità alla Direttiva Habitat 92/43CEE, per valutare gli effetti e le interferenze del P.U.A. nei confronti delle zone SIC e ZPS, dal quale si evince che il P.U.A., verifica di screening, redatto ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.A. A.R.T.A. del 30 marzo 2007 recante: "prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza", al fine di valutare gli eventuali effetti che la variante in oggetto potrebbe avere sulle suddette aree di notevole pregio ambientale;
  - che la distanza media intercorrente tra il confine sud del P.U.A. ed il confine nord della Riserva Naturale Orientata "Oasi del Simeto" - "Zona A è di circa 1,100 Km, mentre la distanza dall'area SIC ITA 070001- Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalung è di circa 1,400 Km e che infine, la distanza dalla ZPS ITA 070029- Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce è di oltre 4 Km e che conseguentemente, non è stata effettuata alcuna valutazione su quest'ultima;
  - che le previsioni della variante del P.U.A. non determinano nessuna modifica all'estensione del SIC e della RNO Oasi del Simeto, entro i cui limiti il SIC è compreso;
  - che la variante del P.U.A. non prevede alcuna sovrapposizione con le ree protette, per cui non viene apportata alcuna modifica di destinazione d'uso delle stesse;
  - la variante potrebbe determinare delle perturbazioni minime, sotto il profilo dell'inquinamento acustico e luminoso, notevolmente inferiori a quelle già preesistenti, determinate dalla vicinanza dell'aeroporto, della ss.114, della nuova autostrada e degli insediamenti abusivi;
  - la variante non interviene in alcun modo sulla destinazione delle aree protette in quanto non determina nuovi insediamenti all'interno delle stesse;
  - gli interventi previsti dalla variante non prevedono scarichi all'interno delle aree protette; inoltre, le opportune opere di depurazione e smaltimento dei reflui prodotti dagli insediamenti previsti (impianti di depurazione spinta ad ossidazione totale a fanghi attivi e smaltimento dei reflui depurati in subirrigazione o in laghetti artificiali preesistenti), non peggioreranno le condizioni esistenti;
  - nell'area interessata dalla proposta di Variante, i valori limite assoluti di immissione sonora nell'ambiente sono fissati dal D.P.C.M. 01/03/1991 e prevedono 70 dB(A), sia in periodo diurno (06:00/22:00), sia in periodo notturno (22:00/06:00), in quanto viene considerata zona "Tutto il territorio nazionale". Si fa presente che con il Piano di Classificazione Acustica, in attesa di adozione dal Consiglio Comunale, l'area suddetta appartiene alla classe III ed i valori limite assoluti da rispettare saranno inferiori rispetto alla precedente classificazione e precisamente, 60 dB(A) in periodo diurno (06:00/22:00) e 50 dB(A) in periodo notturno (22:00/06:00).

#### **Considerato:**

- che L'ambito territoriale su cui interviene il P.U.A. comprende una vasta area pianeggiante estesa



per circa 5,300 Ha, che dal porto si estende nella zona a sud della città. Essa confina: a nord con lo snodo viario di Faro Biscari, ad est con il Mare Ionio, a sud con con lo stradale Primosole, ad ovest con l'Area di Sviluppo Industriale (A.S.I.), l'aeroporto di Fontanarossa e l'Asse dei Servizi della zona artigianale;

- che la dimensione della variante (misura in cui il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse) di fatto è limitata agli ambiti indicati e specificati negli elaborati di piano;

- il P.U.A. prevede la realizzazione di un sistema integrato per la fruizione del litorale che si attua attraverso l'individuazione di un parco costiero, di zone turistico ricettive e ricreative, di impianti sportivi, di un campo da golf, di verde urbano, di parcheggi ecc., qui di seguito elencati:

- o nelle aree destinate a zona turistico-ricettiva costiera sono consentite strutture per la ricettività alberghiera di nuova edificazione; attività culturali, sportive e ricreative complementari ed integrate alle strutture ricettive;

- o - nelle aree destinate a zona agricola e di turismo rurale, ubicate a Sud dell'aeroporto comprese tra la Via S. G. La Rena e la SS 114, sono consentite: attività agricole; agriturismo e turismo rurale. Alcune parti di tale area (in misura non superiore al 20% dell'area di intervento) potranno anche essere attrezzate per la pratica di attività ludicoricreative all'aperto connesse con l'attività agrituristica e con il turismo rurale (equitazione, tiro con l'arco, percorsi "vita", Jogging, campi bocce, percorsi ciclabili, ecc.);

- o - nelle aree destinate a zona turistico-ricettiva a bassa densità, ricadenti all'interno dei comparti posti ad ovest del Viale Kennedy e a sud dell'aeroporto, gli usi consentiti sono: ricettività extra-alberghiera; attività culturali e ricreative complementari ed integrate alle strutture ricettive; attività sportive, indipendenti o annesse a strutture ricettive; strutture per il benessere fisico (centri di idro e talassoterapia, centri fitness, wellness etc.) scuole di discipline sportive; parco divertimenti, strutture di medio-grandi dimensioni finalizzate ad attività ricreative al coperto, attività ricreative acquatiche, servizi accessori al turismo, salute ed igiene;

- o - nelle aree destinate a zona turistico - ricreativa, ubicate a sud dell'aeroporto, si possono effettuare attività diverse quali: parco divertimenti; attrezzature per attività culturali, ricreative e sportive; attività ludiche, ricreative e per il tempo libero (discoteche, centri cinematografici, attrezzature per il benessere fisico, etc.); strutture commerciali, produttive a carattere artistico artigianale (per un massimo del 14% della superficie da edificare consentita), attività sportive, indipendenti o annesse alle strutture ricettive;

- o - nelle aree destinate a zona culturale ricreativa ubicate a nord dell'aeroporto sono previste attività culturali, di studio e ricerca scientifica, nonché ricreative e per il tempo libero;

- o nelle aree destinate ad impianti sportivi si possono realizzare centri sportivi polivalenti al chiuso e all'aperto, con annesse strutture per il benessere fisico, scuole di discipline sportive, piscine, palestre, campi sportivi attrezzati, tribune;

- o Per quanto riguarda le aree destinate a parcheggi, i parcheggi pubblici, a seconda della tipologia e della funzione che svolgono, si distinguono: - parcheggi previsti a nord della pista aeroportuale (P1) che possono realizzati su due livelli, - parcheggi previsti a sud della pista aeroportuale (P2);

- che tra gli obiettivi del piano, vi è la riqualificazione, valorizzazione ed incremento delle aree a verde, al fine di migliorare la qualità urbana ed incentivare i flussi turistici. Infatti, sono previsti circa 140 ettari di aree a verde che sono state diversificate a seconda della loro naturale vocazione. In particolare sono previsti:

- o - Il Parco Urbano della Playa: si tratta di un'area di circa 27 ettari di estensione, situato ad ovest del viale Kennedy, in prossimità del faro Biscari. La fruibilità di detta area era al quanto limitata sia per il degrado in cui versava e sia per le difficoltà di accesso;

- o - Il Parco Urbano costiero costituisce l'area che si sviluppa ad ovest del viale Kennedy e si integra col parco urbano del boschetto. Oltre a valorizzare il litorale, costituisce un corridoio di verde che collega il litorale e le attività retrostanti. Il parco, oltre alle piste ciclabili e pedonali, sarà attrezzato dai necessari servizi e dotato di "Percorsi Natura";

- o - Interventi di rinaturalizzazione degli argini dei torrenti. Il canale artificiale Arci verrà decementificato e sarà realizzata una risagomatura della sezione del canale sulle cui sponde



saranno impiantate specie arboree e arbustive autoctone, al fine di ripristinare le condizioni naturali. Nelle aree poste in prossimità delle foci dei canali artificiali Arci e Fontanarossa e del torrente Acquicella, è previsto l'integrale ripristino dell'ambiente dunale costiero per tutta la profondità dell'arenile, dalla battigia sino al V.le Kennedy, per una profondità di 60 m ;

- o - Golf E' così contraddistinta l'area ubicata a Sud – Ovest del P.U.A., compresa tra il confine dell'A.S.I., la Via S. G. La Rena ed il canale artificiale Arci e si estende per una superficie di circa 70 Ha;

- o - Il Parco del mare interessa l'area a nord del campo da golf, a ridosso del canale artificiale Arci, e dovrà essere perfettamente integrata con la fascia di naturalizzazione del suddetto canale. nell'area sarà praticate attività sportive, quale la pesca ed il canottaggio.

#### **Valutato:**

- che la variante per le sue caratteristiche, per le dimensioni delle aree interessate e per gli interventi previsti rientra tra le tipologie di piani e programmi previsti dall'art. 6, comma 3bis del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. in quanto trattasi di modifica minore dello strumento pianificatorio urbanistico attuativo vigente, che costituisce quadro autorizzatorio per la realizzazione di progetti;
- che non si rilevano, modifiche di portata importante alla strategia del piano né si riscontrano nuovi obiettivi che possano stabilire quadri di riferimento differenti dalla pianificazione di settore richiamata, da cui, peraltro, scaturisce l'intervento previsto;
- che seppure la dimensione dell'area di intervento non è integralmente inquadrabile nella definizione di "piccola area a livello locale, le porzioni di variante al piano attuativo già approvato sono certamente riferibili a tali definizione;
- che l'area non interessa "aree protette", "Siti di importanza comunitaria" (SIC) o "Zone a Protezione speciale" (ZPS) e in prossimità della stessa non si registra la presenza di alcun corridoio ecologico e che l'attuazione degli interventi non prevede inoltre l'abbattimento di specie vegetali di valenza naturalistica, che pertanto la variante di piano con costituisce quadro autorizzatorio di progetti opere od interventi soggetti a valutazione di incidenza;
- che relativamente alla eventuale instaurazione di un quadro di autorizzazione per opere da assoggettare alle procedura di valutazione di impatto ambientale, non si può escludere che talune opere incluse nel P.U.A siano da assoggettare alle relative procedure di impatto ambientale, ma deve tenersi in debita considerazione quanto scaturito dalla Piano approvato nel 2005;
- che il livello attuale di dettaglio della pianificazione non consente alla scrivente Autorità competente per la VAS di escludere interamente effetti sul patrimonio culturale, in assenza del parere da parte della soprintendenza ai BB.CC;
- che in considerazione delle ampie zone soggette a vincolo, anche se solo alcune sono interessate dalle previsioni di variante, di poter comunque garantire la vigilanza sugli aspetti paesaggistici e culturali tramite la notifica del parere al Dipartimento dei BB.CC. quale soggetto competente a valutare, anche sulla base della progettazione definitiva;
- che la documentazione, redatta ai sensi dell'allegato I del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è adeguata alla procedura valutativa in argomento, considerato il livello delle informazioni reperibili tramite le fonti statistiche ufficiali, e consente per le informazioni qualitative contenute di poter provvedere all'espressione del parere di assoggettabilità motivato, ai sensi all'art. 12 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i.

#### **Visti:**

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/6/2001 concernente "la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
- il D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152, "recante norme in materia ambientale", e s.m.i.
- la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici



- il D.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997 e s.m.i. , "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43 CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica";
- la L. 106/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70 Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia"
- la L.R. 27 dicembre 1978, n. 71, Norme integrative e modificative della legislazione vigente nel territorio della Regione siciliana in materia urbanistica..... »

**Quest'Autorità competente per la VAS, per la dimensione delle modifiche al PUA vigente, esprime parere di non assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del richiamato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Nell'ottica della tutela e dell'uso efficiente delle risorse, della prevenzione dell'inquinamento e di un significativo miglioramento della qualità dell'ambiente, si richiama il comune di Catania a verificare e a far rispettare in sede di progettazione definitiva quanto compiutamente previsto nel capitolo 6 del rapporto ambientale preliminare (misure di mitigazione ambientale), in tema di acque, fonti luminose e inquinamento acustico, riduzione del consumo di suolo degli elementi di regolamentazione derivanti dai vincoli presenti sul territorio, al fine di perseguire l'obiettivo di mitigazione e compensazione dei potenziali impatti negativi ambientali e paesaggistici derivanti dagli interventi connessi all'approvazione della variante ed alla generale attuazione del PUA, per garantire il massimo inserimento ambientale e paesaggistico, per ogni intervento di trasformazione edilizia, urbanistica e territoriale.

Il presente provvedimento di verifica è rilasciato ai soli fini della verifica di assoggettabilità della Variante del PUA, alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (art. 12 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i.) e solo per le previsioni indicate negli elaborati presentati. Eventuali modifiche al piano dovranno essere preventivamente comunicate al Servizio 1 VAS-VIA dell'ARTA Sicilia (DRA).

Il comune di Catania è altresì onerato di acquisire ogni altra autorizzazione o concessione, parere o nulla osta previsti dalla vigente normativa, inclusi i giudizi di compatibilità ambientale (ex art. 20 e 23 del su citato D.Lvo 152/06 e s.m.i., necessari all' approvazione dei singoli "progetti" previsti per l'attuazione del Piano Urbanistico Attuativo in argomento.

Il presente provvedimento di verifica sarà pubblicato, ai sensi dell'12, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sul sito web del Sistema Informativo delle procedure di VIA, VAS e V.I. (SI-VVI) e sul sito web dell'Autorità procedente ([www.comune.catania.it](http://www.comune.catania.it)) e diverrà efficace solo contestualmente alla formale condivisione da parte dell'autorità procedente, condivisione che si intenderà sancita con l'atto di adozione della variante.



il Dirigente del Servizio  
(Natale Zuccarello)